



L'INformazione First Cisl di UniCredit Group

GUIDA AI FRINGE BENEFITS 2025

Cosa sono i Fringe Benefit

Per il Testo Unico delle Imposte sui Redditi, (TUIR) art. 51 cui rimandiamo per maggiori dettagli, vanno considerati fringe benefit i benefici che si ricevono dal datore di lavoro in beni, servizi o agevolazioni e ne fissa le casistiche e modalità di calcolo. Per l'anno in corso ricordiamo che rientrano nel calcolo dei fringe benefit, per citare i più comuni, l'auto aziendale, il **rimborso delle utenze domestiche¹**, i **buoni spesa, affitto o interessi su prestiti/mutui prima casa, rateizzazioni sulle carte di credito o agevolazioni finanziarie in convenzione dipendenti**.

Importo soglia per i fringe benefits

Anche per quest'anno la soglia dei fringe benefit è stata portata, in deroga al limite di 258,23 euro previsto dall'art 51 del TUIR a 1000 euro per tutti i lavoratori. Per ogni singolo lavoratore che abbia figli a carico la soglia è elevata a 2000 euro. Per poter beneficiare di questa soglia, in Unicredit, deve essere sottoscritta la Dichiarazione Figli A Carico anno 2025 disponibile in People Focus: [Altri documenti>dichiarazione figli a carico – anno 2025](#).

L'incremento della soglia sarà disponibile nel mese successivo alla data di rilascio della dichiarazione.

Definizione figli "a carico"

Per figli "a carico" (compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti, i figli adottivi o affidati) nel caso specifico, si intendono:

- figli che non superano i 24 anni di età e con **reddito complessivo 2024** pari o inferiore a 4.000 euro;
- figli che superano i 24 anni e con **reddito complessivo 2024** non superiore a 2.840,51 euro.

¹ Sono rimborsabili le utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale.

Attenzione! Ricordiamo la necessità di **mantenere aggiornata la propria situazione anagrafica** a portale e di verificare il livello reddituale annuo dei propri figli in quanto tutti i controlli relativi alla presenza di figli “a carico” andranno a valere sulla situazione verificata alla fine dell’anno fiscale di riferimento (31 dicembre).

Calcolo dei fringe benefit

E’ importante definire l’importo dei benefit di cui si beneficia per **evitare di sfiorare dai limiti di esenzione previsti**.

Nel nostro settore uno dei benefit più utilizzato è quello relativo a mutui/finanziamenti.

Dopo le modifiche previste dalla Legge n. 191 del 15 dicembre 2023 secondo il Tuir, nel caso dei finanziamenti agevolati **il fringe benefit è determinato in misura pari al 50% della differenza tra l’importo degli interessi calcolato in base al TUR e l’importo degli interessi calcolato in base al tasso effettivo sostenuto dal dipendente**. Il *TUR* da considerare per il calcolo dipende dalla tipologia di finanziamento concesso.

Quindi, nello specifico:

- **mutui/prestiti a tasso variabile**: il TUR di riferimento è quello vigente alla data di scadenza di ciascuna rata;
- **mutui/prestiti a tasso fisso**: il TUR di riferimento è quello alla data di concessione del prestito (convenzionalmente quello in essere alla fine del mese precedente la data di stipula).
- **Rinegoziazioni**: valgono le regole generali legate al tasso fisso o variabile considerando il nuovo tasso applicato. Nel caso di rinegoziazione interna di mutui agevolati dipendenti il **tasso di riferimento** per il calcolo dei fringe benefit verrà rilevato alla data della rinegoziazione ovvero il **1 luglio**.

Il calcolo andrà fatto per ogni singola rata per ogni singola agevolazione e infine la somma rappresenterà l’importo dei fringe benefit rilevanti ai fini del calcolo.

Dal conteggio ai fini della determinazione dei fringe benefit sono escluse alcune tipologie di finanziamento tra le quali i mutui contratti ante 1 gennaio 1997².

Particolarità: cointestazioni, esodo, cartolarizzazione

In caso di **cointestazione** del mutuo con uno dei familiari indicati dal Tuir³ il calcolo degli interessi che impattano sui fringe benefit **grava per intero** in capo al solo dipendente.

Fanno **eccezione** i seguenti casi:

- il caso in cui il familiare di cui sopra sia a sua volta dipendente della banca che ha erogato il mutuo/prestito: in questo caso il peso degli interessi deve essere ripartito tra i due familiari cointestatari.
- In caso di mutuo cointestato a familiare non rientrante nelle tipologie specificate⁶ il calcolo deve essere effettuato sulla base della sola quota interessi di competenza della/del dipendente sottoscrittore del finanziamento. Nel caso di mutuo cointestato quindi con il compagno o la compagna convivente **more uxorio** si deve considerare la sola quota relativa alla/al collega.

Anche in caso di **esodo, cartolarizzazione o pensione** l’Agenzia delle Entrate ha confermato che gli interessi vanno comunque considerati ai fini del calcolo dei fringe benefit.

² Sono altresì esclusi : ” ... quelli di durata inferiore ai dodici mesi concessi, a seguito di accordi aziendali, dal datore di lavoro ai dipendenti in contratto di solidarietà o in cassa integrazione guadagni o a dipendenti vittime dell’usura ai sensi della legge 7 marzo 1996, n. 108, o ammessi a fruire delle erogazioni pecuniarie a ristoro dei danni conseguenti a rifiuto opposto a richieste estorsive ai sensi del decreto-legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172.”

³ Art 12 indica: coniuge, figli, genitori, generi e nuore, suocero e suocera, fratelli e sorelle.

Cosa succede in caso di superamento dei limiti?

Nel caso si superassero i limiti previsti di esenzione dalle imposte per i fringe benefit la norma prevede che l'**intera somma** dovrà essere conteggiata come reddito a tutti gli effetti e quindi rientrare nel calcolo della retribuzione.

Questo comporterà due effetti:

- assoggettamento alle **imposte** secondo lo scaglione di reddito corrispondente;
- versamento degli **oneri sociali** sia a carico aziendale che del lavoratore (rispettivamente il 23,81% e il 9,19%). A queste si somma anche lo 0,67% a carico del lavoratore a titolo di contributo al Fondo di Solidarietà di settore.

Evidenze contabili

Nel bollettino stipendio, è disponibile il contatore dei fringe benefit calcolati fino alla fine del mese precedente. Per i dipendenti che -per cumulo totale superassero il limite di esenzione, € 1.000 o € 2.000 per chi ha figli a carico, sarà presente la voce V_ASSBEN Assoggettamento fringe benefits che mette in evidenza il totale del Fringe Benefit che verrà assoggettato a contribuzione previdenziale e fiscale.

NB.: questo lavoro non vuole essere esaustivo ma dare una prima informazione in merito ai fringe benefit; **per eventuali approfondimenti consigliamo di contattare la struttura aziendale di riferimento, il CAF o il proprio fiscalista.**

10 giugno 2025

La segreteria FirstCisl Unicredit Group